

Mozione n. 310

presentata in data 12 gennaio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Biancani, Bora, Mastrovincenzo, Vitri

Nuova sede Accademia Belle Arti Macerata

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- L'Accademia di Belle Arti di Macerata (ABAMC), consolidata istituzione di alta formazione artistica delle Marche, rappresenta dal 1972 una realtà culturale che conduce un qualificato percorso di studio e di ricerca nella sperimentazione dei linguaggi e delle espressioni artistiche, sempre intersecati alle trasformazioni della società. È soggetto di forte attrattività per la città di Macerata e per tutto il territorio regionale che, accanto agli insegnamenti artistici di lunga tradizione, punta su percorsi formativi per i nuovi professionisti dell'arte e del design, offrendo un'attività didattica d'eccellenza, con un crescente numero di iscritti italiani e stranieri che oggi si attesta a 1.250 e il continuo ampliamento dei corsi;

- la costante azione di internazionalizzazione, le frequenti collaborazioni con enti pubblici e privati per iniziative dal respiro nazionale e internazionale, nonché le positive sinergie con le Istituzioni per interventi di valorizzazione dei beni artistici, storici e culturali (si ricordino tutte le attività rivolte sia ad incrementare la qualità formativa nella professionalità futura della popolazione studentesca sia ad ampliare la rete dialogica con il territorio, come il progetto di Light Design Strategy avviato nel 2018 con il Comune di Macerata, le collaborazioni per le progettazioni di comunicazione grafica con Musicultura come partner culturale, le convenzioni attivate nel settore del Restauro con la Curia di Camerino, con Palazzo Buonaccorsi di Macerata, con l'Università di Camerino, per l'attività scenografica con la Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi e la Fondazione Cantieri di Montepulciano, ecc.) testimoniano la sua oggettiva importanza in termini di opportunità, di visibilità e di crescita su più livelli, anche al di fuori del contesto accademico, contribuendo in tal senso allo sviluppo sociale e all'indirizzo culturale di tutta la regione in virtù della terza missione delle Università;

Considerato che:

- in data 20.06.2022 ABAMC, nella persona dell'ex Presidente xxxxxxxx, ha sottoscritto un impegno preliminare di acquisto del palazzo Ex Catasto di Macerata sito in piazza Mazzini, precedentemente di proprietà del FIP (Fondo Immobili Pubblici), per una cifra di 1.700.00,00 euro e successivamente, in data 10.11.2022, ha definitivamente acquistato il prestigioso immobile;

- il palazzo Ex Catasto di Macerata costituisce, infatti, un bene di prestigio di circa 6.000 metri quadrati risalente al XIV secolo e caratterizzante il centro storico cittadino. Dal documento di attestazione di Indispensabilità e Indilazionalibilità dell'acquisto di immobili dell'ABAMC esso è risultato rispondere ai requisiti per l'eliminazione del frazionamento dei siti didattici dell'Accademia (oggi 5, di cui una nel comune limitrofo di Montecassiano dedicata alla Scuola di Restauro dell'Accademia nell'ambito del recupero e della conservazione delle opere pittoriche/lignee su tavola e tela) e per il più appropriato raggruppamento delle stesse in sole 2 sedi, entrambe cittadine, di cui una amministrativa, al fine di garantire non solo una grande opportunità di crescita qualitativa e quantitativa dell'ente di formazione ma anche quanto di seguito indicato:

- riduzione della frammentarietà delle lezioni e la dispersione accademica degli studenti
- risparmio economico di locazione

- risparmio dei costi fissi di acqua, luce, gas, tassa rifiuti comunale
- ottimizzazione del personale coadiutore per la sicurezza nel luogo di lavoro
- migliore allocazione delle nuove attività di insegnamento già previste dall'ampliamento dei corsi accademici
- migliore accoglienza del sempre crescente numero di studenti
- accesso ai bandi MUR per l'edilizia universitaria con ristrutturazione di un ex bene demaniale;

Osservato che:

- i tecnici incaricati da ABAMC stimano tra i 5 e gli 8 milioni di euro le spese di restauro del suddetto immobile affinché esso possa essere tramutato in sede atta ad accogliere una pluralità di corsi e di utenti, risorse di cui l'ente proprietario attualmente non dispone e che si impegna a reperire attraverso fondi europei, ministeriali, regionali, o comunali pertinenti;

Ritenuto che:

- il recupero del palazzo storico Ex Catasto, allocato in una delle piazze più suggestive della città di Macerata - nei pressi dell'arena Sferisterio al cui interno l'ABAMC dispone di un laboratorio di scenotecnica che opera anche in occasione del Macerata Opera Festival - costituisce un'azione irripetibile di riqualificazione sia a favore di ABAMC e del suo crescente numero di iscritti e docenti, sia a beneficio della città che vedrebbe rinnovata un'intera area del suo centro storico, con conseguente positivo indotto socio-economico, nonché a declinazione del cambiamento verso il benessere di cui amministrazioni pubbliche e università/accademie debbono rendersi co-protagoniste;

- per la Regione Marche l'Accademia di Belle Arti di Macerata, unitamente a quella di Urbino, costituisce vera e propria eccellenza formativa la cui valorizzazione, anche i termini infrastrutturali, è condizione determinante di crescita culturale, di sviluppo sociale e di attrattività per le giovani generazioni e per le nuove professioni legate al mondo dell'arte, molte delle quali provenienti dall'estero;

Per quanto sopra riportato,

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE:

1) a definire un contributo regionale a sostegno dell'Accademia di Belle Arti di Macerata per la manutenzione straordinaria e la messa a norma dell'immobile Ex Catasto di Macerata al fine di poter programmare quanto prima la messa in uso per gli studenti;

2) a intervenire presso il Ministero dell'Università e della Ricerca affinché partecipi con un contributo economico statale al raggiungimento della copertura integrale dell'intervento di recupero e ristrutturazione dell'immobile.